

HONEYWELL: ACERBO, "400 LAVORATORI TRADITI DA AZIENDA E GOVERNO"

27 Settembre 2017



ATESSA – "Questa mattina abbiamo partecipato alla manifestazione davanti allo stabilimento Honeywell di Atesa (Chieti). I lavoratori da 8 giorni sono in sciopero e presidiano i cancelli".

Lo dichiara il segretario nazionale di Rifondazione comunista Maurizio Acerbo.

Nello stabilimento della multinazionale Honeywell Garrett, 420 lavoratori producono ogni anno più di 700 mila turbo e oltre 1.600.000 rotor.

"In quello stabilimento – spiega Acerbo – ci sono stati investimenti per milioni di euro anche con fondi pubblici; e poi soldi pubblici per finanziare la cassa integrazione negli anni scorsi, flessibilità dei lavoratori per andare incontro alla flessibilità della produzione ed i loro sacrifici per ottenere il premio come miglior stabilimento europeo per organizzazione del lavoro secondo i parametri Honeywell di produzione snella ed efficiente. Tutto questo non è bastato alla dirigenza Honeywell che intende chiudere lo stabilimento di Atesa senza nemmeno dichiararlo ufficialmente".

"La multinazionale scarica i lavoratori nonostante i sacrifici imposti quando si diceva loro che servivano flessibilità e dedizione per mantenere in efficienza lo stabilimento. Alla multinazionale non sono bastati 2 piani di esuberi che hanno interessato 115 lavoratori e 7 piani di ammortizzazioni sociali, con cassa integrazione e messa in mobilità. Ora vogliono il sacrificio estremo: l'accettazione della chiusura di una fabbrica che i lavoratori hanno reso fiore all'occhiello della produzione in Italia per spostate tutto in Slovacchia, dove più facile è lo sfruttamento dei lavoratori, costano meno e la multinazionale usufruisce di nuovi incentivi pubblici".

"Hanno allargato l'Unione Europea all'est consentendo aiuti di stato con cui la multinazionale ha realizzato il suo nuovo stabilimento e senza introdurre un salario minimo europeo per contenere competizione al ribasso sui salari. Le delocalizzazioni sono favorite da un quadro di regole a favore del capitale e contro il lavoro. Non ci sono giustificazioni alla scelta disonesta dei massimi dirigenti Honeywell. Per questo siamo vicini ai lavoratori".

"È vergognoso che il ministro Calenda si schieri di fatto contro i lavoratori esigendo la sospensione dello sciopero e del blocco dei cancelli prima di convocare un tavolo al ministero con la multinazionale. Secondo il ministro i lavoratori dovrebbero accettare supinamente di far copiare i codici per avviare le nuove linee produttive in Slovacchia rinunciando alla difesa del proprio lavoro. Il governo Pd sta dalla parte della Honeywell?", chiede il segretario del Prc.